

INFERNO, I CANTO

RIASSUNTO

Giunto a metà della vita, Dante si allontana dalla via del bene e inizia un periodo di traviamiento morale paragonato allo smarrimento in una selva oscura.

Dopo aver percorso la selva, Dante vede la sommità di un colle illuminato dai raggi del sole e riacquista la speranza.

Ma tre fiere gli ostacolano il passo:

- una lonza: allegoria della sensualità
- un leone: allegoria della superbia
- una lupa: allegoria della cupidigia e dell'avidità

A salvarlo giunge Virgilio, allegoria della ragione umana. Virgilio mette in guardia Dante dalla cupidigia, vizio così grave che spesso volte rende l'uomo schiavo e che trionfa nel mondo. Uno ostacolo al suo dilagare sarà il veltro, un restauratore morale e civile che riuscirà a cacciarla.

Dante deve però adesso percorrere i tre regni dell'oltretomba per liberarsi dal peccato e raggiungere la Grazia. Virgilio si offre come guida, ma sarà Beatrice a condurlo alla contemplazione della beatitudine del Paradiso.

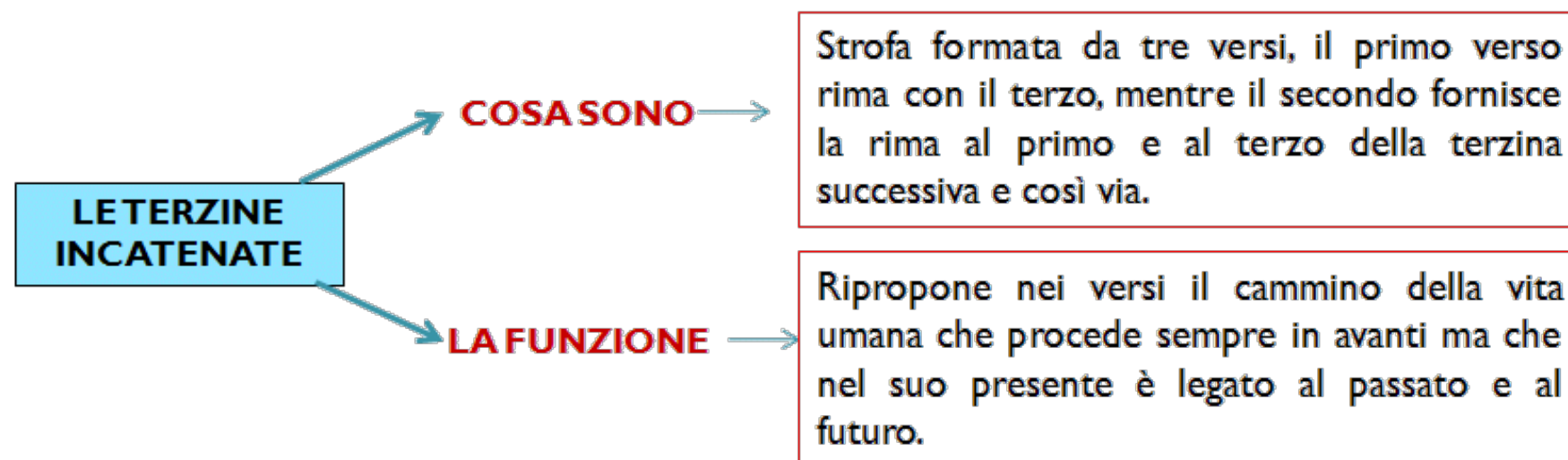


LE TERZINE INCATENATE

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!

Tant' è amara che poco è più morte;



ENDECASILLABO

QUALSIASI VERSO CHE ABBAIA COME ULTIMA SILLABA
TONICA (ACCENTATA) LA DECIMA

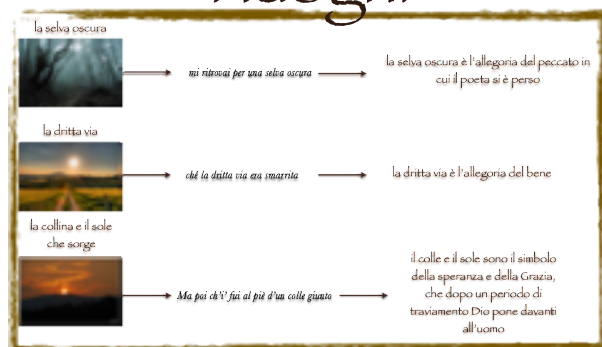
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑ ↑
Nel mezzo del cammin di nostra vita


**VITA È L'ULTIMA PAROLA DEL VERSO E L'ACCENTO
CADE SULLA *i***

l' allegoria

è una figura retorica attraverso la quale lo scrittore vuole farci comprendere che dietro il significato delle parole c'è un significato più vero

I luoghi



I personaggi



I tempi



Le figure principali



i luoghi e l' allegoria

la selva oscura

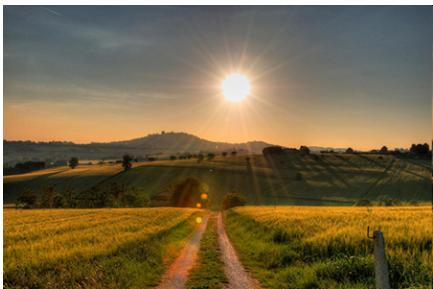


mi ritrovai per una selva oscura



la selva oscura è l' allegoria del peccato in
cui il poeta si è perso

la dritta via

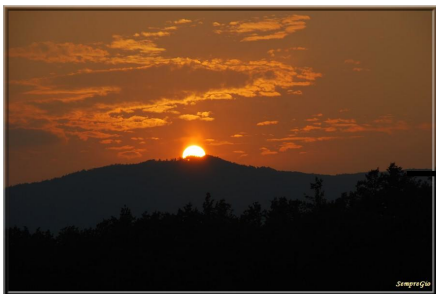


ché la dritta via era smarrita



la dritta via è l' allegoria del bene

la collina e il sole
che sorge



Ma poi ch' i' fui al piè d' un colle giunto



il colle e il sole sono il simbolo
della speranza e della Grazia,
che dopo un periodo di
traviamento Dio pone davanti
all' uomo

i tempi e l'allegoria

nel mezzo del cammin di nostra vita

LE FONTI

Nel mezzo del cammin di nostra vita

All'età di 35 anni

$$70 : 2 = 35$$



Salmo 89

Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti

i personaggi e l' allegoria

Dante



→ Dante è l' allegoria dell' umanità peccatrice persa nella selva oscura del peccato

Lonza



Leone



Lupa



sono l' allegoria dei peccati che impediscono all' uomo di uscire dalla sua condizione di peccato

lonza = lussuria

leone = superbia

lupa = ingordigia

Veltro



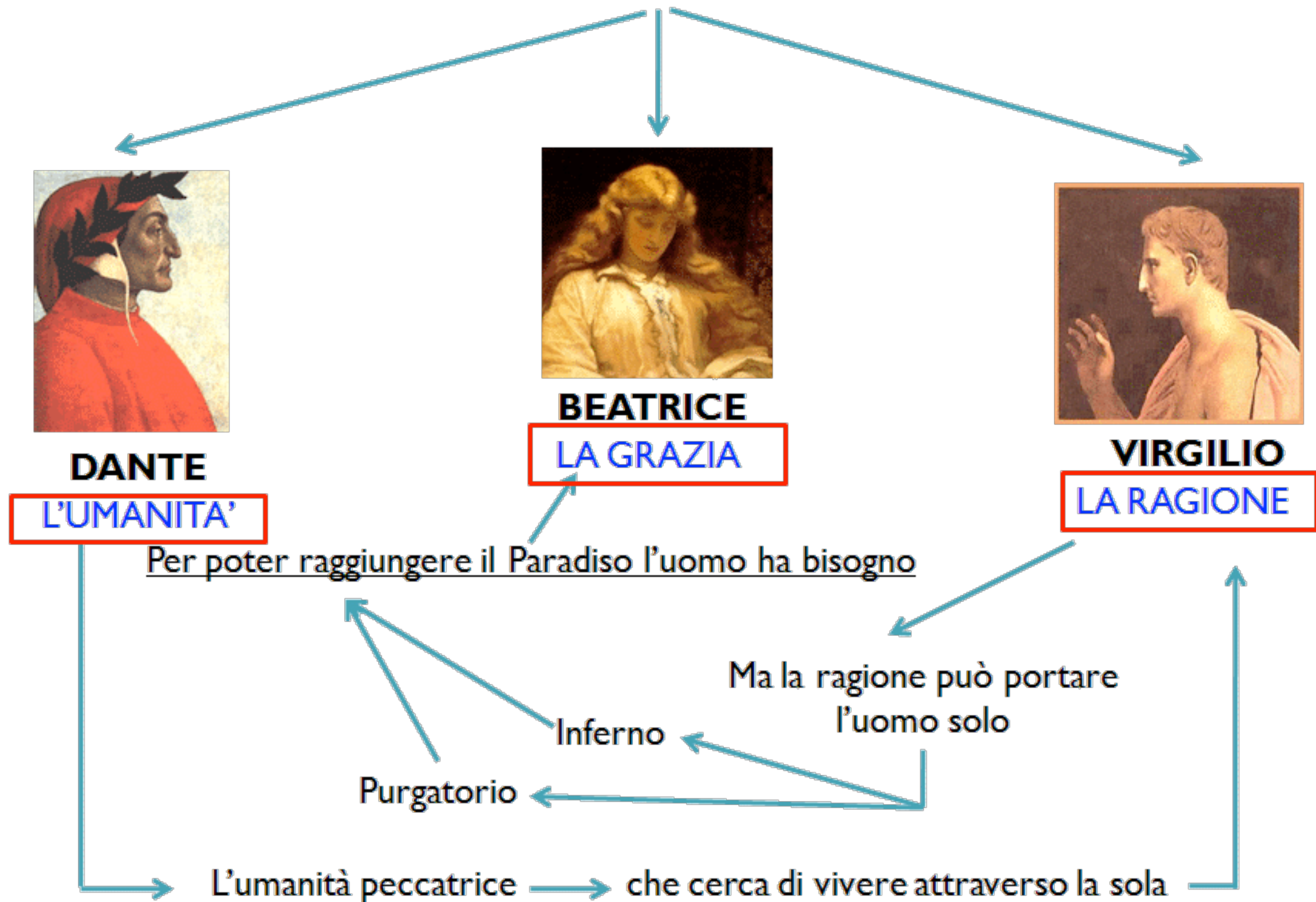
→ il veltro è l' allegoria di chi può sconfiggere le fiere: chi non si è compromesso con il mondo e quindi non è stato corrotto dal peccato

Virgilio



→ Virgilio è l' allegoria della ragione, che non può portarci fuori dal peccato, ma che ce ne può fare capire le cause, il male che produce e l' espiazione che dobbiamo fare per uscire da questa condizione

LE TRE FIGURE ALLEGORICHE PRINCIPALI



allitterazione

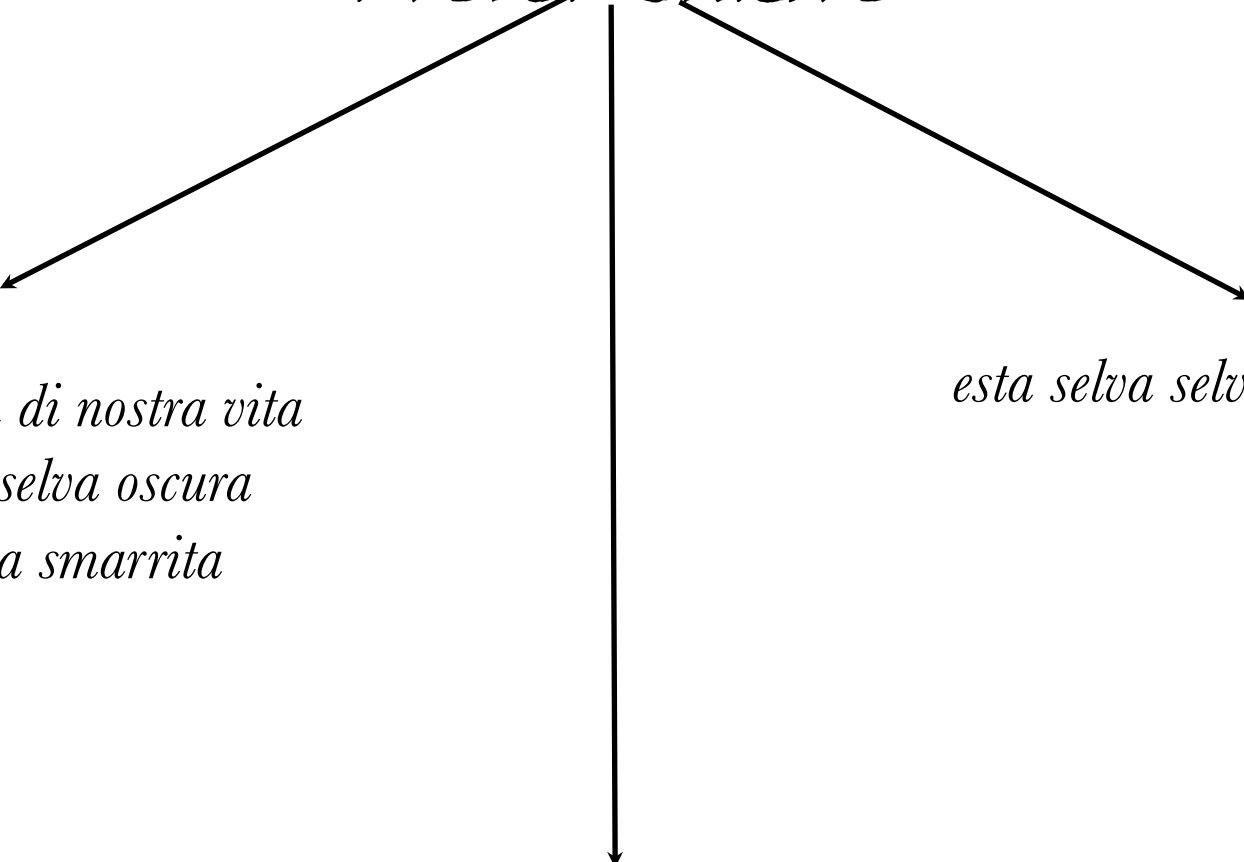
è una figura retorica che, attraverso la ripetizione di una lettera o di una sillaba, produce un effetto sonoro che dà, con il suo suono, un effetto più evocativo a ciò che si vuole esprimere

esta **s**elva **s**elvaggia e **a**spra e forte



la ripetizione della consonante **S** contribuisce ad evidenziare il concetto di asprezza provato da poeta nella selva, ma nel contempo riproduce il sibilo del serpente tentatore

í versí-chíave



*nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la dritta via era smarrita*

esta selva selvaggia aspra e forte

Allor si mosse, e io li tenni dietro